

Il Parco

Tra storia e natura alla scoperta del Parco La Mandria... per vivere insieme una Natura Reale!



Cos'è il Parco

Il Parco La Mandria è un'importante realtà di tutela ambientale, in cui vivono liberamente diverse specie di animali selvatici e conserva il più significativo esempio di foresta planiziale presente in Piemonte. Istituito come "area protetta" regionale nel 1978, ha un nucleo centrale circondato da circa 30 km di muro di cinta e vanta un considerevole patrimonio storico-architettonico costituito da oltre 20 edifici tutelati tra cui il complesso del [Borgo Castello](#), numerose cascine, i resti di un ricetto medievale e due reposoir di caccia.

Il Parco La Mandria rientra tra i siti dichiarati dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

Inoltre passeggiando lungo le rotte ed i [sentieri](#) del Parco ci troviamo all'interno di uno dei più importanti siti di Rete Natura 2000: la rete di parchi e delle aree protette creata dall'Unione Europea per coordinare e collegare tra loro i diversi ambiti di tutela presenti in Europa per migliorare l'azione di salvaguardia delle risorse naturali.



Il Parco in primavera

La Storia del Parco

Il Parco Regionale La Mandria è un vasto territorio destinato a partire dal XVI secolo come riserva di caccia della corte sabauda e luogo attrezzato per il soggiorno del re e della sua corte. Proprio per ragioni "venatorie" sorse, alla metà del XVII secolo, per interessamento di Carlo Emanuele II e per opera del Castellamonte, un sontuoso Palazzo di Piacere che sarebbe poi divenuto il complesso del Castello della Venaria.

Sotto il regno di Vittorio Amedeo II fu creato un allevamento di cavalli per le scuderie reali (da cui il nome "La Mandria"), mentre ad opera di Vittorio Emanuele II, che ne fece sua tenuta di caccia privata, furono costruiti ed ampliati vari edifici (Il [Borgo Castello](#), [La Bizzarria](#), Le Cascine), ora di interesse storico ed architettonico.

Sul finire dell' 800, la proprietà passò ai Marchesi Medici del Vascello, quindi negli anni che vanno dal 1920 al 1930 vennero compiute grandi opere di bonifica, che fecero assumere alla Tenuta l'aspetto attuale. Nel 1946 il marchese è costretto a effettuare i primi frazionamenti. Nel 1955 a La Mandria sono attive due scuole dall'asilo alle elementari. Vi sono due cappelle e due circoli aziendali, con televisione, cinema e teatro. Dal 1954 al 1957 è diffuso persino un periodico il

"Corriere Mandriano". Nel 1958 una grande fascia di terreno è ceduta alla Fiat, che vi ricava una pista di collaudo per auto. Nel 1960 tocca a 243 ettari, destinati a un campo da golf. In seguito altri 430 ettari sono acquistati come riserva di caccia dalla famiglia Bonomi Bolchini, che compera anche il [Castello dei Laghi](#). Un lotto di 400 ettari è quindi ceduto per erigervi il complesso residenziale i "Roveri" e un altro campo da golf. Un'ultima porzione, di circa 11 ettari e mezzo è destinata all'istituto zoo-profilattico del Piemonte.

Nel 1976 la Regione Piemonte acquista i rimanenti 1345 ettari, cui saranno aggiunti nel 1995 ulteriori 500 ettari della Tenuta dei Laghi.

Il 21 agosto 1978 una legge regionale istituisce il Parco regionale La Mandria, con le finalità di salvaguardare, riqualificare e valorizzare l'unità ambientale e storica costituita dal Castello della Venaria Reale e dagli annessi "Quadrati", dal Castello de La Mandria, dalla Tenuta ex riserva reale di caccia, nonché dai singoli beni immobili e mobili che la compongono, aventi interesse di carattere storico, culturale ed ambientale; di promuovere e gestire ogni iniziativa necessaria od utile per consentire l'uso pubblico e la fruizione sociale, a fini ricreativi, didattici e scientifici, del territorio e dei beni immobili e mobili aventi interesse storico, culturale, ambientale e paesistico; di tutelare e riqualificare l'ambiente naturale nei suoi aspetti biologici, zoologici e botanici, geologici; di assicurare la più efficace azione protettiva e di valorizzazione nei confronti delle aree boschive; di promuovere ogni iniziativa necessaria o utile alla qualificazione delle attività agricole esistenti.



Castello dei Laghi



Cervo



Borgo Castello



Appartamenti Reali di Vittorio Emanuele II



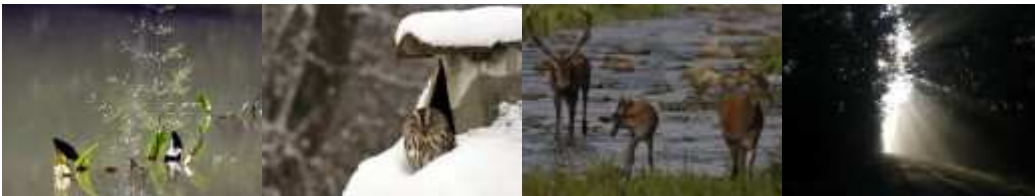
Villa Laghi

Natura

Il territorio de La Mandria rappresenta uno degli ultimi esempi di foresta planiziale che molte migliaia di anni fa ricopriva tutta la Pianura Padana. L'albero dominante era la farnia, un tipo di quercia oggi raro in Italia, ed associati ad essa erano il carpino bianco, il frassino, il tiglio, l'olmo, la rovere, che ancora oggi si trovano nel Parco.

Osservare a pochi chilometri da Torino rapaci di ogni tipo, cicogne nere, gru, aironi bianchi maggiori, chiurli e altri ancora, è un privilegio possibile solo a La Mandria. Falchi pescatori, tartarughe palustri, garzaie di aironi cenerini e morette sono ammirabili presso i bacini lacustri interni.

Il passato di riserva reale di caccia ha lasciato un segno indelebile nella fauna del Parco, dato dalla presenza di molti ungulati, come i cervi, i daini e i cinghiali. Ma è la fauna forestale, dagli insetti, agli anfibi, agli uccelli, ad assumere per la sua completezza un elevato valore conservazionistico che rende questo habitat unico, dunque un Sic, sito di importanza comunitaria.



Cicoria

Punti d'interesse

Alla scoperta del Parco La Mandria

Il Parco La Mandria accoglie i visitatori con sorprendenti occasioni di relax tra splendidi paesaggi naturali e interessanti spunti per conoscere la storia locale.

La Mandria, oltre alla ricchezza del suo ambiente naturale, vanta anche un considerevole patrimonio storico-architettonico, rappresentato da oltre 20 edifici tutelati: oltre al complesso di Borgo Castello, numerose antiche cascine, i resti di un ricetto medievale e due reposoir di caccia.

Le vestigia di un passato storico lontano ma non dimenticato raccontano al visitatore dei fasti, degli amori, delle trame e degli eventi che hanno caratterizzato questi luoghi.



Punto d'interesse
Borgo Castello
Patrimonio Unesco

Località
Venaria Reale (TO)



Il Castello dei Laghi
Reposoir di caccia del Re

Druento (TO)



La centrale idroelettrica
Aumento della produzione energetica interna

Venaria Reale (TO)



La Chiesa di San Giuliano
Il piccolo borgo di Rubianetta

Druento (TO)



Il Castellaccio
Testimonianza di un antico passato

Druento (TO)



Rotta dei Boschi e le case dei chiroterri
La ricerca chiropterologica

Druento (TO)



Rotta Baboia e l'osmoderma eremita
Nel bosco nulla è lasciato inutilizzato

Venaria Reale (TO)



La Bizzarria
Reposoir di caccia del Re

San Gillio (TO)



Percorsi naturalistici

Alla scoperta del Parco e dei suoi tesori, percorrendo le vie aperte al pubblico

Il Parco propone due ideali itinerari sia che si scelga di trascorrere una giornata intera immersi nel relax di una vivace e ricca cornice naturale, sia che ci si voglia dedicare solo poche ore: una visita ricca e interessante, che passa dalla contemplazione degli scorci naturali a quella delle bellezze architettoniche.

A seconda delle proprie esigenze si può affrontare questa visita a piedi oppure in bicicletta, noleggiabile all'interno del Parco anche per i bambini.

Scopri il Parco La Mandria seguendo anche i 5 percorsi di visita audio guidati. Realizzati in 7 lingue, permettono di scoprire in autonomia storia, natura e cultura.



Itinerario



[Percorso La Mandria Breve \(9,7 km\)](#)

Partenza: Ingresso Ponte Verde, viale Carlo Emanuele II, 256 - Venaria Reale



[Percorso A tutta la Mandria \(17,6 km\)](#)

Partenza: Ingresso Tre Cancelli, via Scodeggio - Venaria Reale

Tipologia Interesse

Trekking



Trekking



Musei e Centri Visita

Il Parco, circondato da circa 30 km di muro di cinta, vanta un consistente patrimonio storico-architettonico rappresentato da oltre 20 edifici tutelati, tra cui oltre al complesso del Borgo Castello, numerose antiche cascate, i resti di un ricetto medievale e due reposoir di caccia: la Bizzaria e Villa

Laghi. Gran parte di questo patrimonio si deve a Vittorio Emanuele II, il re cacciatore che elesse l'attuale Parco fra i suoi luoghi di residenza preferiti.

Gli edifici recuperati e già aperti al pubblico sono: [Appartamenti Reali di Borgo Castello](#), [Ciabòt delle Guardie](#), Centro Visita e sede del Servizio Educazione Ambientale del Parco, Cascina Brero, da sempre adibita ad attività di fruizione è ora la sede della mostra permanente ed interattiva Al.Bo, conoscere e giocare con l'albero ed il bosco, [Cascina Vittoria](#) è la sede delle scuderie del Parco e del piccolo museo delle carrozze, [Cascina Rampa](#) ospitante l'associazione micologica piemontese ed il centro micologico.

Inoltre è in fase di recupero e di valorizzazione nell'ambito del progetto La Venaria, la [Cascina Rubbianetta](#), prestigiosa sede del Centro Istituzionale del Cavallo.

All'ingresso del Ponte Verde ha invece sede il [Punto Informativo Ponte Verde](#).

Il 12 ottobre 2008 è stato inaugurato presso il [Borgo Castello il Museo Vivo dell'Antica Università Minusieri](#).



Centro visita

Località



[AL.Bo, conoscere e giocare con l'albero ed il bosco](#)
Mostra permanente multimediale ed interattiva

Venaria Reale (TO)



[Appartamenti Reali di Vittorio Emanuele II](#)
Borgo Castello

Venaria Reale (TO)



[Cascina Rubbianetta](#)
Centro Internazionale del Cavallo

Druento (TO)



[Cascina Vittoria, scuderie, Museo delle Carrozze](#)

Druento (TO)



[Centro Micologico Regionale](#)
Cascina Rampa

Venaria Reale (TO)



Ciabòt delle Guardie

Borgo Castello - Ingresso Ponte Verde

Venaria Reale (TO)



Museo Vivo dell'Antica Università Minusieri

Borgo Castello, Ingresso Ponte Verde

Venaria Reale (TO)



Punto informativo Ponte Verde

Venaria Reale (TO)

Info dal Cebam

